



EMOZIONI IN SCENA: AL TEATRO MARCONI DI ROMA LA LOCANDIERA CONQUISTA GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO

Descrizione

Comunicato Stampa

Una vita dedicata al teatro per portare in scena lo spettacolo della realtà: quella di Carlo Goldoni (1707-1793), rivoluzionario commediografo veneziano capace di rovesciare la tradizione e la storia inventando nuovi paradigmi.

Obiettivo: far divertire ma soprattutto riflettere il suo pubblico, nel contesto di un mondo illuminista combattuto fra il dominio della ragione e le ragioni del sentimento. Dalla maschera al personaggio, dai tipi fissi della commedia dell'arte alla psicologia di persone reali, come quella complessa e indimenticabile di Mirandolina, protagonista de "La Locandiera".

Andata in scena per la prima volta nel 1753 al Teatro Sant'Angelo di Venezia e divenuta presto una delle opere più celebri e rappresentate del teatro italiano, è stata proprio la più famosa commedia goldoniana ad entusiasmare venerdì 6 febbraio gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli accompagnati al Teatro Marconi di Roma dalla loro Docente di Lettere Prof.ssa Anna Gaspari, dalla Prof.ssa di Sostegno Carmen Grande e dal Prof. Francesco Carmine Marino (Scienze Motorie).

Un'esperienza di estremo interesse per gli studenti ha sottolineato la Prof.ssa Gaspari perché ha consentito di passare dal testo scritto delle pagine di un Manuale di Letteratura alla vita vera della scena, fatta di voci, gesti e sguardi capaci di coinvolgere il pubblico favorendo una comprensione più consapevole dei temi centrali dell'opera.

L'esperienza teatrale ha aggiunto la Prof.ssa Gaspari ha stimolato negli allievi l'attenzione, il senso critico ma soprattutto le emozioni. Al centro della commedia (nell'adattamento di Tonino Tosto), la figura di Mirandolina, locandiera affascinante ed emancipata pronta a difendere la sua libertà senza rinunciare ai piaceri della seduzione.

Un classico senza tempo capace di parlare a platee di ogni età. Ma, appena arrivati alla Stazione Ostiense, non è mancata un'immersione nella varietà caleidoscopica dei sapori e colori dell'italianità a tavola. Non potevamo rinunciare ad una visita ad Eataly: ha concluso la Prof.ssa Carmen Grande esperienza irrinunciabile per gli studenti del nostro Alberghiero chiamati a trasformare la cultura del cibo e dell'accoglienza nel proprio futuro professionale.



L'agone 2024